

Come usare il welfare per attrarre collaboratori

Aiutarti a far conoscere le possibilità di welfare applicabili anche nelle microimprese, e usarle come leva



3 COSE DA SAPERE

1. Il welfare non è solo per le grandi aziende

Buoni pasto, flessibilità sugli orari, piccoli bonus o convenzioni locali sono strumenti accessibili alle realtà artigiane.

2. Fa la differenza nella vita quotidiana

Anche un aiuto con i trasporti, un pasto sempre garantito, una pausa per prendere i figli a scuola, o la possibilità di gestirsi in autonomia il lavoro, pesano più di 100 euro in busta paga.

3. Il welfare parla di attenzione alla persona

Offrire piccoli vantaggi è un modo per dire: "Mi interessa il tuo benessere, non solo la tua produttività".

IDEE PRATICHE DA COMUNICARE IN FASE DI SELEZIONE

 **Buoni carburante o buoni pasto**

 **Orari flessibili, settimana corta**

 **Piccoli premi per gli obiettivi raggiunti**

 **Convenzioni con attività locali (es. palestra, asilo, dentista)**

 **Permessi extra a fine anno se non usati, ferie extra se non usate**

CONSIGLIO PRATICO

Fai una lista di 3 cose che già fai per i tuoi collaboratori (anche non scritte).
Quelle sono già forme di welfare: raccontale e valorizzale.

AFFIDATI AL SUPPORTO DI

[EBAV - Ente Bilaterale dell'Artigiano Veneto](#)

[Confartigianato Imprese Marca Trevigiana welfare e premi di risultato](#)